

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.  
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

16/00012567

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA ♦ BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 8882

OGGETTO: parete di corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)

R. 177 IV "Bisceglie"

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO: -

scavi di M. Mayer 1901

DATAZIONE: Neolitico antico VI - V millennio

ATTRIBUZIONE: ceramica impressa tipo Molfetta

 MATERIALE E TECNICA: impasto compatto di colore chiaro, sup.  
 int. grigia, levigata; est. rossiccia, ben lisciata; deco-  
 razione impressa a crudo

MISURE: sp. 1,6; alt. 7,8; largh. 7;

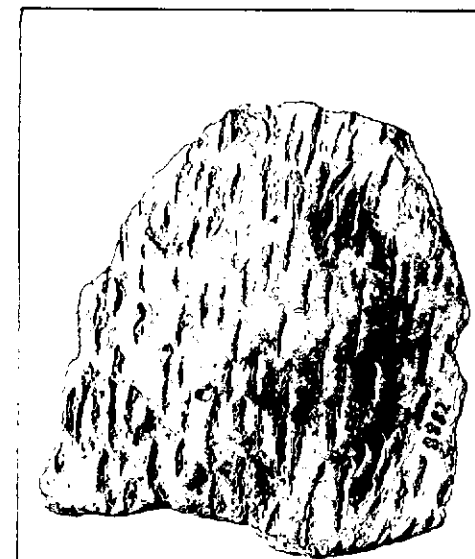
STATO DI CONSERVAZIONE: framm.; sup. est. piuttosto consunta

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE: -



NEG. 18457

 DESCRIZIONE: la superficie esterna è fittamente deco-  
 rata da piccoli tratti impressi disposti a file di-  
 sordinate.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari,  
1904

FOTOGRAFIE: ng. 18457 (Bari)

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore (Fondo Spadavecchia), sul pianoro so-  
prastante il Pulo, è un campo di qualche ettaro di estensio-  
ne, con la roccia nuda o coperta di poco terriccio sul lato  
Est e un sensibile pendio verso Nord. Tale piano elevato ri-  
sultò essere stato profondamente sconvolto da una coltivazio-  
ne secolare, oltre che dall'azione dilavatrice delle acque  
piovane, sicchè lo strato archeologico ne risultò fortemente  
devastato. Si rinvennero, tuttavia, nella zona più elevata,  
tracce cospicue dell'esistenza di una stazione neolitica, te-  
stimoniata da avanzi di pareti e battuti di capanne con focolare un pò dappertutto, oltre ad alcune pietre di grosse e  
medie dimensioni (il tutto ad un livello medio di profondità  
che va da m 1,50 a m 1 circa).

In particolare, nell'angolo SO del fondo si trovò il cu-  
mulo più consistente di resti di pareti di mattoni e tombe  
(orientate da O a E) con grosse concentrazioni di ossa, fram-  
menti e rifiuti di armi di pietra, colà ammassati dai conta-  
dini che in passato appianarono e utilizzarono il terreno.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. 8710b -- 9686 del Museo Archeologico di Bari

NOV 1947

24

*Francesca Radina*

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**FRANCESCA RADINA**

DATA:

**30/04/'91**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



*[Signature]*  
Dott. Giuseppe ANDREASSO

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

**revisione schedatura A.M. TUNZI (26/07/'80)**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI: